

LUNEDÌ 4.04.2022

CORRIERE DELLA SERA

52

Patrimoni & Finanza

L'Economia

RISPARMIO GESTITO

Giovani, sostenibilità, digitale

Le sfide aperte dei consulenti

Passaggio generazionale, Esig, formazione, digitalizzazione e rapporto con il cliente in un contesto di mercato sempre più articolato. Sono queste le sfide che i consulenti finanziari e Anasf, l'associazione di categoria, dovranno affrontare nel prossimo futuro. Temi su cui si discuterà anche nell'edizione 2022 di ConsulentiTia, l'evento organizzato da Anasf e dedicato ai professionisti del settore che quest'anno tornerà in presenza dal 6 all'8 aprile sempre a Roma, all'Auditorium Parco della Musica.

«Dopo quasi due anni di eventi digitali, ritorniamo finalmente a guardarci negli occhi, per discutere di occupazione giovanile, di sostenibilità ma anche del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza, ndr) — commenta Luigi Conte, presidente di Anasf —. Tre temi su cui ci confronteremo cercando di costruire un ponte tra cittadini ed economia reale, intesa nella sua accezione più ampia. L'Italia è un Paese ricco di cultura e di risorse, ed è paradossale che sia relegato in un angolo.

Bisogna incentivare anche i più esperti ad affiancare chi approda alla professione, come accade già in altri Paesi

Ognuno di noi deve fare la sua parte, compresa la politica, che dovrà porre in essere le azioni necessarie per far sì che questo Paese si rinnovi, si innovi e torni a essere competitivo. Puntiamo a obiettivi concreti e speriamo che questa tre giorni possa rappresentare un volano per portare a compimento questi stessi obiettivi nei prossimi mesi».

In questo contesto il consulente finanziario può offrire un valore aggiunto enorme, sottolinea Conte: «Siamo rimasti gli unici a frequentare fisicamente le famiglie italiane, entriamo nell'intimità domestica e ci intratteniamo per comprendere le loro esigenze, i loro bisogni. È un nostro elemento distintivo e rappresenta una ricchezza per il Paese, in quanto possiamo portare la voce dei più nelle sedi in cui altrimenti non arriverebbe».

La strategia

E nel perseguimento degli obiettivi del cliente, Conte racconta come il ruolo del consulente sia fondamentale per mediare tra dimensione emotiva e razionale, soprattutto in uno scenario di emergenza pandemica reso ancora più complicato dalla guerra tra Russia e Ucraina e dagli effetti che ne derivano. «Negli ultimi anni abbiamo dovuto confrontarci con un vento nuovo, imponderabile e indefinibile, come quello del Covid — argomenta il presidente di Anasf —. E era la crisi geo-politica, un evento con cui

I risparmiatori che investono con noi hanno superato meglio le crisi dei mercati, dice Luigi Conte (Anasf) alla vigilia di ConsulentiTia

di Gabriele Petrucci

E

L'evento

Dopo due anni e quattro eventi in modalità digitale, ConsulentiTia torna in presenza nel consueto appuntamento a Roma in calendario dal 6 all'8 aprile 2022 all'Auditorium Parco della Musica.

Una tre giorni che vedrà i professionisti del settore confrontarsi sui principali temi di investimento e su argomenti caldi come quello dell'inflazione, della sostenibilità, della transizione energetica e digitale, e del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

ci siamo già confrontati in passato e che abbiamo affrontato con un approccio razionale, disciplinato, che ci consente di presidiare le dinamiche attuali con prudenza, senza farsi prendere dal panico. In questi ultimi due anni, l'approccio del cliente assistito dal consulente finanziario è stato molto diverso da quello fai da te, e i numeri lo dimostrano, dato che la giacenza sui conti correnti dei primi è molto inferiore rispetto a quella del risparmiatore self made. Il cliente medio del consulente finanziario lavora per obiettivi e quindi va a destinare al conto corrente solo le risorse per la gestione ordinaria della liquidità, tracciando così una netta demarcazione tra attività di pianificazione e gestione della spesa corrente».



Vertici
Luigi Conte, presidente di Anasf

Occupazione

Sull'annoso problema dell'occupazione giovanile e quindi del passaggio generazionale, poi, Conte parla di una criticità più ampia e che non riguarda solo la professione del consulente: «siamo un Paese con un'età

media molto alta in termini sia di aspettativa di vita sia di permanenza al lavoro, in qualsiasi ambito. Un problema ampio e trasversale che richiede interventi strutturali, cercando prima di tutto di risolvere il corto circuito tra ambito accademico e professionale. Non possiamo permettere che i giovani migrino all'estero, bisogna incentivarli affinché restino in Italia e contribuiscano al suo sviluppo socio-economico. Poi bisogna incentivare anche i più esperti ad affiancare i giovani nell'accesso alle professioni, come accade già in altri Paesi. E per far questo occorrono piani strutturali, non saltuari, che mettano in campo le migliori risorse, per creare sinergie tra il contesto delle università e quello delle istituzioni. In più, è necessario dimensionare questi sforzi rispetto a investimenti concreti, come agevolazioni fiscali per giovani e più anziani affinché possano dedicare tempo e lavorare per un futuro che costituisca la base fondamentale per innalzare il rendimento della nazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Smart working
o working smart?
La soluzione è qui.



La comunicazione semplificata per l'accesso allo SmartWorking rimarrà in vigore fino al 30 giugno 2022, ma da luglio si potrebbe tornare alla normalità con molte aziende ancora impreparate sul tema. Il nostro studio supporta i datori di lavoro nella redazione degli accordi individuali e nella regolamentazione dei piani di Smart Working. Scoprite di più.

il diritto del lavoro sempre al lavoro. Dal 1925. www.toffolettoelucita.it

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO
Toffoletto De Luca Tamajo

Le opportunità degli «high yield» Usa

Trasferita in America a caccia di alti rendimenti

La guerra tra Russia e Ucraina, l'inflazione, l'aumento dei prezzi delle materie prime, la politica restrittiva delle banche centrali sono i fattori che stanno rendendo difficili gli investimenti nel reddito fisso.

Le conseguenze si sono già viste nel primo trimestre del 2022: il rendimento dei titoli statunitensi decennali è salito di quasi cento punti base da gennaio. «L'incremento di 65 punti base registrato a marzo rappresenta la maggiore variazione mensile da aprile 2004 — commenta Francesco Lomartire, head of Spdr Etf's Southern Europe —. Adesso che il mercato prevede ulteriori rialzi dei tassi della Federal Reserve di oltre 200 punti base e i breakeven a dieci anni sono saliti ai loro massimi storici, si potrebbe avere l'impressione che il mercato obbligazionario abbia scontato nei prezzi una quantità significativa di inasprimento della politica monetaria e di aumento dell'inflazione. Ma i timori che la Fed possa adottare una politica monetaria troppo restrittiva e l'aumento dei prezzi dell'energia hanno ridimensionato le aspettative di crescita, provocando un'impennata degli spread di credito».

Secondo Lomartire il rimbalzo dei mercati azionari, nel secondo trimestre, suggerisce una ripresa della propensione al rischio facendo tornare interessanti strategie come l'high yield statunitense, che hanno dimostrato di essere molto difensive. Infatti, nonostante l'impennata degli spread di credito, la performance del

indice high yield, da inizio anno, è stata simile a quella dei titoli di Stato Usa e non così negativa come quella delle obbligazioni societarie più sicure (investment grade).

Gli altri fattori che suggeriscono di guardare agli high yield statunitensi sono: il fatto che rispetto all'Europa l'economia Usa dovrebbe essere meno penalizzata dalle conseguenze dell'invasione russa in Ucraina; il fatto che il rendimento a scadenza delle obbligazioni high yield è ai massimi

Valutazioni

Francesco Lomartire, a capo dell'hub Sud Europa di Spdr Etf's (State Street)



dall'agosto 2019 per effetto dell'innalzamento dello spread rispetto ai titoli di stato americani privi di rischio di ben 70 punti base rispetto ai minimi (a contribuire al livello record degli high yield sono il rialzo dei tassi americani e l'innalzamento dello spread di credito). Infine ci sono pochi segnali di tensione finanziaria sugli emittenti high yield dimostrando che i fondamentali di questa asset class rimangono buoni. Nel 2021 poi, molte aziende hanno scelto di migliorare il livello di solidità dei loro bilanci.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passaggio generazionale, Esg, formazione, digitalizzazione e rapporto con il cliente in un contesto di mercato sempre più articolato. Sono queste le sfide che i consulenti finanziari e Anasf, l'associazione di categoria, dovranno affrontare nel prossimo futuro. Temi su cui si discuterà anche nell'edizione 2022 di ConsulenTia, l'evento organizzato da Anasf e dedicato ai professionisti del settore che quest'anno tornerà in presenza dal 6 all'8 aprile sempre a Roma, all'Auditorium Parco della Musica.

«Dopo quasi due anni di eventi digital, ritorniamo finalmente a guardarci negli occhi, per discutere di occupazione giovanile, di sostenibilità ma anche del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza, ndr) – commenta Luigi Conte, presidente di Anasf –. Tre temi su cui ci confronteremo cercando di costruire un ponte tra cittadini ed economia reale, intesa nella sua accezione più ampia. L'Italia è un Paese ricco di cultura e di risorse, ed è paradossale che sia relegato in un angolo.

Bisogna incentivare anche i più esperti ad affiancare chi approda alla professione, come accade già in altri Paesi

Ognuno di noi deve fare la sua parte, compresa la politica, che dovrà porre in essere le azioni necessarie per far sì che questo Paese si rinnovi, si innovi e torni a essere competitivo. Puntiamo a obiettivi concreti e speriamo che questa tre giorni possa rappresentare un volano per portare a compimento questi stessi obiettivi nei prossimi mesi».

In questo contesto il consulente finanziario può offrire un valore aggiunto enorme, sottolinea Conte: «Siamo rimasti gli unici a frequentare fisicamente le famiglie italiane; entriamo nell'intimità domestica e ci intratteniamo per comprendere le loro esigenze, i loro bisogni. È un nostro elemento distintivo e rappresenta una ricchezza per il Paese, in quanto possiamo portare la voce dei più nelle sedi in cui altrimenti non arriverebbe».

I risparmiatori che investono con noi hanno dei mercati, dice Luigi Conte (Anasf) alla

di **Gabriele Petrucciar**



● L'evento

Dopo due anni e quattro eventi in modalità digitale, ConsulenTia torna in presenza nel consueto appuntamento a Roma in calendario dal 6 all'8 aprile 2022 all'Auditorium Parco della Musica.

Una tre giorni che vedrà i professionisti del settore confrontarsi sui principali temi di investimento e su argomenti caldi come quello dell'inflazione, della sostenibilità, della transizione energetica e digitale, e del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

ci siamo già confrontati in passato e che abbiamo affrontato con un approccio razionale, disciplinato, che ci consente di presidiare le dinamiche attuali con prudenza, senza farsi prendere dal panico. In questi ultimi due anni, l'approccio del cliente assistito dal consulente finanziario è stato molto diverso da quello fai da te, e i numeri lo dimostrano, dato che la giacenza sui conti correnti dei primi è molto inferiore rispetto a quella del risparmiatore self made. Il cliente medio del consulente finanziario lavora per obiettivi e quindi va a destinare al conto corrente solo le risorse per la gestione ordinaria della liquidità, tracciando così una netta demarcazione tra attività di pianificazione e gestione della spesa corrente».

È

Smart working

La strategia

E nel perseguimento degli obiettivi del cliente, Conte racconta come il ruolo del consulente sia fondamentale per mediare tra dimensione emotiva e razionale, soprattutto in uno scenario di emergenza pandemica reso ancora più complicato dalla guerra tra Russia e Ucraina e dagli effetti che ne derivano. «Negli ultimi anni abbiamo dovuto confrontarci con un vento nuovo, imponderabile e indefinibile, come quello del Covid — argomenta il presidente di Anasf —. E ora la crisi geo-politica, un evento con cui

Io superato meglio le crisi a vigilia di Consulenti

ni



Vertici

Luigi Conte, presidente di Anasf

Occupazione

Sull'annoso problema dell'occupazione giovanile e quindi del passaggio generazionale, poi, Conte parla di una criticità più ampia e che non riguarda solo la professione del consulente: «siamo un Paese con un'età

media molto alta in termini sia di aspettativa di vita sia di permanenza al lavoro, in qualsiasi ambito. Un problema ampio e trasversale che richiede interventi strutturali, cercando prima di tutto di risolvere il corto circuito tra ambito accademico e professionale. Non possiamo permettere che i giovani migrino all'estero, bisogna incentivarli affinché restino in Italia e contribuiscano al suo sviluppo socio-economico. Poi bisogna incentivare anche i più esperti ad affiancare i giovani nell'accesso alle professioni, come accade già in altri Paesi. E per far questo occorrono piani strutturali, non saltuari, che mettano in campo le migliori risorse, per creare sinergie tra il contesto delle università e quello delle istituzioni. In più, è necessario dimensionare questi sforzi rispetto a investimenti concreti, come agevolazioni fiscali per giovani e più anziani affinché possano dedicare tempo e lavorare per un futuro che costituisca la base fondamentale per innalzare il rendimento della nazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA